Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 3 (2001)

Heft: 4

Artikel: "Un insegnamento valido inizia da una buona preparazione"

Autor: Bucher, Walter

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001972

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

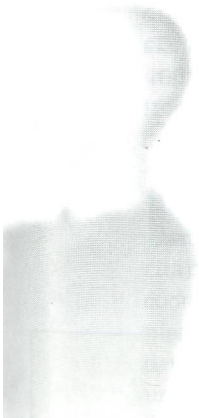
Pianificazione e valutazione assicurano la qualità, anche nell'educazione fisica

«Un insegnamento valido inizia da una buona preparazione»

Lo studio di Kurt Egger evidenzia diversi aspetti interessanti in relazione alla qualità dell'insegnamento in educazione fisica. In particolare si nota l'importanza della relazione personale con lo sport sia per i docenti sia per gli allievi.

Walter Bucher

Recentemente si è discusso molto riguardo alle tre ore di educazione fisica obbligatorie. Con la nuova ordinanza in materia sussiste il pericolo che in molte scuole vada perduta la terza ora di insegnamento (come d'altronde è puntualmente avvenuto in diversi cantoni). Tuttavia le discussioni hanno mostrato che noi docenti – se pur abbiamo una miriade di argomenti – non disponiamo (ancora) di prove, dati e numeri concreti a supporto delle nostre argomentazioni. Anche gli allarmanti risultati delle ricerche mediche sullo stato di salute dei bambini e dei giovani non riescono a convincere del tutto. Se si riuscisse a provare in modo definitivo i costi causati dalla carenza di movimento, si avrebbe certo un'inversione di tendenza. Forse prima o poi verrà il momento in cui si sosterrà un'ora di movimento quotidiano?



L'educazione fisica come materia a pieno diritto: facciamo davvero abbastanza?

Stando allo studio, i docenti vorrebbero che l'educazione fisica venisse considerata come le altre materie d'insegnamento. Questa equiparazione, però, viene recepita dal di fuori solo nel momento in cui anche nel caso dell'educazione fisica scolastica si farà il meglio dal punto di vista della pianificazione e della valutazione. Fino a quando i docenti, persino quelli di educazione fisica, ammettono di non preparare la lezione, o di farlo solo superficialmente – per non parlare della valutazione, completamente negletta – ciò non contribuisce certo ad avanzare verso una parificazione.

«Chi non sa dove vuole arrivare ...»

«Chi non sa dove vuole arrivare, non deve poi stupirsi se approda in tutt'altro posto!» Con questa citazione Kurt Egger iniziava oltre 20 anni fa a Oerlikon il suo intervento in occasione della presentazione del volume 1 della nuova collana di manuali! Certo, molto poco è cambiato finora. La qualità dell'insegnamento in educazione fisica dipende molto da una pianificazione seria.

«La valutazione della qualità si basa su fatti e cifre.»

Per assicurare la qualità sono necessari fatti e cifre; ricerche come quella svolta da Kurt Egger devono assolutamente avere un seguito. Sarebbe inoltre opportuno se in tali studi in futuro ci si rifacesse alla terminologia della nuova collana di manuali didattici (ad es. utilizzando concetti come «sensi», «pianificare – realizzare – valutare»).

Docenti sotto la lente

Per un seguito ideale di questi studi proporrei di esaminare con maggiore attenzione proprio i docenti. Nei numerosi corsi d'introduzione per i nuovi manuali di educazione fisica tenuti negli ultimi tre anni, ho dovuto rilevare che ancora troppa gente considera troppo poco la pianificazione dell'attività e ancor meno la valutazione della stessa. Per molti la pianificazione inizia solo mentre si recano a scuola – mi verrebbe fatto di chiamarli «pianificatori peripatetici» – o ancor peggio nel momento di mettere piede in palestra – veri «didattici di soglia»! Anche quando nei corsi suddetti si parlava di valutazione, il tema principale era quasi sempre le note o la disciplina. Riflettere sulla propria attività per molti era un elemento nuovo. Anche riguardo ai metodi da seguire c'è molta incertezza: parlare della lezione, chiedere opinioni immediate e dirette agli allievi, tenere un diario delle lezioni, le varie forme della valutazione in movimento, il cosiddetto teamteaching, e così via (in proposito rimandiamo alla collana di manuali).

La colpa è di annose questioni?

Un aspetto interessante da trattare in un ulteriore studio sarebbe esaminare l'influsso dell'educazione fisica scolastica sull'atteggiamento in generale nei confronti dello sport in età adulta. Dal canto mio, arrischio una ipotesi: le tre ore obbligatorie non sarebbero mai state in pericolo se quelli che attualmente siedono nelle stanze dei bottoni da ragazzi o da bambini avessero vissuto un'educazione fisica interessante e di elevata qualità. m

Walter Bucher ...

... è responsabile del progetto per la pubblicazione dei nuovi manuali didattici per l'educazione fisica. Egli è conosciuto soprattutto come autore della famosa collana «... mille forme di gioco e di esercizio». In occasione della recente assemblea generale dell'ASEF a Glarona è stato nominato membro d'onore dell'associazione. Indirizzo: bupro@bluewin.ch